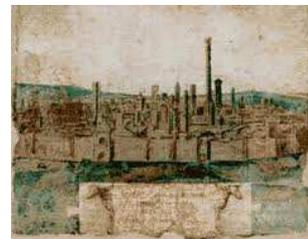




ANCeSCAO

G.T. & V. a BO

ANCeSCAO (Gruppo di lavoro: Tesori & Valori a Bologna)



*Prot. 436/2018
Bologna, 29 ottobre 2018*

Al sito Ancescao
Ai Centri Sociali Ancescao
Al Coord. Regionale E/R
Agli interessati

Care amiche e cari amici del GTV,

Per Sabato 3 novembre abbiamo organizzato una visita accurata alla basilica di San Petronio, che cinquecento anni fa i cittadini bolognesi vollero edificare come simbolo del patriottismo municipale e dell'indipendenza dal potere imperiale e pontificio.

Alla basilica di san Petronio noi bolognesi abbiamo ormai fatto l'occhio, ma i forestieri, quando arrivano



nell'armoniosa Piazza



Maggiore circondata da eleganti palazzi, sostano perplessi davanti a questo edificio enorme, ricco di marmi preziosi e di sculture di grande potenza espressiva nella parte bassa, mentre la parte superiore è un'enorme parete oscura e spoglia.

Poi, incerti su che cosa troveranno all'interno, entrano dalla porta laterale e rimangono stupefatti ed ammirati davanti al maestoso ambiente creato dal genio architettonico di Antonio di Vincenzo: proporzioni grandiose, armonia di linee e di spazi, tanta luce, i colori araldici della città nel rosso dei mattone e nel bianco delle pareti, 22 cappelle con vetrate e preziose opere che, assieme alla grande meridiana e il pendolo di Foucault alloggiato in una delle ultime cappelle, saranno oggetto della nostra attenzione.

Nella visita saremo guidati dal nostro Maurizio Cavazza che, dopo alcune necessarie puntualizzazioni riguardo al progetto iniziale e all'assetto definitivo, richiamerà le ragioni storico-



politiche che hanno intralciato l'avanzamento dei lavori, cominciati nel 1389, anno della proclamazione solenne da parte del governo del popolo e delle arti", e conclusi nel 1659, quando venne deciso definitivamente di lasciare le cose al punto dove si era arrivati.

Attenzione: punto di ritrovo alle 9.45
sabato 3 novembre nel cortile del palazzo Comunale
dove distribuiremo gli auricolari

Nota storica - A Petronio, ottavo Vescovo di Bologna tra il 431 e il 459 dell'era cristiana, è attribuita la fondazione del complesso religioso delle "Sette Chiese", che raccoglie le reliquie del primo martire cristiano Santo Stefano, dei primi martiri di Bologna Vitale e Agricola e la riproduzione del Santo Sepolcro di Gerusalemme, per secoli meta di pellegrinaggi da tutta Europa.

In quel travagliato periodo che vide lo sfacelo dell'Impero romano di occidente e le invasioni barbariche, Petronio, unica autorità residente a Bologna, divenne il riferimento morale e politico che legittimò l'organizzazione sociale, rafforzando lo spirito pubblico e l'identità cittadina.



Per questo Petronio è ancora vivo nella memoria e nella tradizione locale come simbolo delle virtù e delle libertà civili. Le sue immagini, dipinte o scolpite, lo rappresentano sempre mentre regge tra le mani la città di Bologna con le sue mura e le sue torri.

Come sempre, iscrizioni via e-mail o, se non è possibile, per telefono a :

Remo Manferdini remo.manferdini@gmail.com **348 . 8143140**

Mauro Tagliani m.tagliani2002@gmail.com **340 . 6757068**

indicando cognome e nome, n° tessera ANCeSCAO 2018 e n° libro soci del proprio Centro